

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

Camera dei Deputati Serbia e Ferrovie

Roma 17. Preside Marcora il quale comunica questo telegramma del regio incaricato d'affari a Belgrado:

« Nella seduta del 13 corr. il presidente della Camera Serba Nicola Iaffredo deputato che il Re, sarebbe partito il 14 corr. al mattino per l'Italia e lo invitò a trovarsi alla stazione, ove infatti convennero numerosissimi.

Il presidente stesso della Camera serba, interpretando l'unanime sentimento della Scupcina, inviò un caldo saluto all'Italia, la quale festeggia in quest'anno il cinquantenario dell'indipendenza.

Onor. colleghi - soggiunse l'on. Marcora - l'Italia risorta dopo tanti sacrifici in nome del diritto di nazionalità non può non accogliere con simpatia le manifestazioni di affetto che, mentre si appresta a celebrare il cinquantenario della sua redenzione, le vengono da tutti quei popoli che, come il serbo, hanno fondato col loro sacrificio la loro vita e le loro speranze.

« La relazione è succinta relativamente alla mole dei lavori. Un utilissimo, diceva stamane col suo garbo sorriso il senatore Luca, alle buone consuetudini del Parlamento subalpino: non impacci di erudizione e di frasi, ma una rapida esposizione dei criteri che hanno guidato la Commissione. Principalissimo fra i criteri è l'indipendenza della Commissione, è quello del decentramento pratico: sfollare, per quanto è possibile, l'amministrazione centrale dal cumulo ingombrante e soffocante cui la sottopone il progetto approvato dalla Camera, e irradiare le funzioni e le energie nei vari punti della periferia, in modo da far vibrare armonicamente e utilmente tutto l'organismo.

Le modificazioni apportate al disegno di legge sono di grande importanza e del più alto interesse, per quanto, come ci ha detto l'onorevole prof. Scialoja, permanga in linea generale l'ossatura, lo schema, il quadro del progetto approvato dalla Camera popolare.

Specie, per ciò che riguarda, nei grandi tratti, l'ordinamento dell'amministrazione economica provinciale e il riordinamento delle scuole rurali urbane e del corso popolare, sono tanti

Il progetto di legge Daneo-Credaro agli Uffici del Senato

Emendamenti e modifiche Roma 17. Il progetto di legge Daneo-Credaro è innanzi agli uffici centrali del Senato che ha delegato una sottocommissione composta dei tre relatori, Piero Lucca, Scialoja e Giovanni Mariotti che hanno apporato nella legge notevoli modificazioni, sulle quali si attende il responso definitivo dell'on. Credaro, invitato dalla Commissione ad esprimere la sua opinione su queste modificazioni. Fra queste radicali modificazioni va notata quella secondo la quale il Senato ritiene opportuno ridurre da 24 a 15 i membri del Consiglio provinciale. E' stata poi ammessa l'opzione in favore del regime di tutti i capi luoghi di circondario.

La relazione è succinta relativamente alla mole dei lavori. Un utilissimo, diceva stamane col suo garbo sorriso il senatore Luca, alle buone consuetudini del Parlamento subalpino: non impacci di erudizione e di frasi, ma una rapida esposizione dei criteri che hanno guidato la Commissione. Principalissimo fra i criteri è l'indipendenza della Commissione, è quello del decentramento pratico: sfollare, per quanto è possibile, l'amministrazione centrale dal cumulo ingombrante e soffocante cui la sottopone il progetto approvato dalla Camera, e irradiare le funzioni e le energie nei vari punti della periferia, in modo da far vibrare armonicamente e utilmente tutto l'organismo.

Le modificazioni apportate al disegno di legge sono di grande importanza e del più alto interesse, per quanto, come ci ha detto l'onorevole prof. Scialoja, permanga in linea generale l'ossatura, lo schema, il quadro del progetto approvato dalla Camera popolare.

Specie, per ciò che riguarda, nei grandi tratti, l'ordinamento dell'amministrazione economica provinciale e il riordinamento delle scuole rurali urbane e del corso popolare, sono tanti

« Noi abbiamo il vago sospetto che tutte queste esportazioni della stampa austriaca stupidamente papalina e più ancora stupidamente italofila, sortiranno l'effetto opposto a quello che essa si propone; e non soltanto perché il suo linguaggio è in perfetta contraddizione coi sentimenti delle stero dirigenti austro-ungariche, ma anche perché essa è tale da offendere la legittima fierezza e la squisita suscettibilità intellettuale del popolo germanico. Del resto questi sfoghi pericolosi di certa stampa non possono ormai più commuovere nessuno. Potete voi cavar sangue da una rapa? No, sicuro. E come è possibile presumere che zampillino getti di buon senso da cervelli che hanno voluto disseccare in se le fonti con la pompa aspirante dei più stolti pregiudizi. E lasciamo correre, tanto più che siamo di carnevale.

« La Tribuna », rilevando gli sfoghi biliosi di alcuni clericali austriaci che si scagliano di nuovo contro la stampa liberale tedesca che vorrebbe indurre l'imperatore Guglielmo a recarsi a Roma maigrado che il Papa non sia disposto a riceverlo, e contro il sindaco Nathan, scrive:

« Noi abbiamo il vago sospetto che tutte queste esportazioni della stampa austriaca stupidamente papalina e più ancora stupidamente italofila, sortiranno l'effetto opposto a quello che essa si propone; e non soltanto perché il suo linguaggio è in perfetta contraddizione coi sentimenti delle stero dirigenti austro-ungariche, ma anche perché essa è tale da offendere la legittima fierezza e la squisita suscettibilità intellettuale del popolo germanico. Del resto questi sfoghi pericolosi di certa stampa non possono ormai più commuovere nessuno. Potete voi cavar sangue da una rapa? No, sicuro. E come è possibile presumere che zampillino getti di buon senso da cervelli che hanno voluto disseccare in se le fonti con la pompa aspirante dei più stolti pregiudizi. E lasciamo correre, tanto più che siamo di carnevale.

« La Tribuna », rilevando gli sfoghi biliosi di alcuni clericali austriaci che si scagliano di nuovo contro la stampa liberale tedesca che vorrebbe indurre l'imperatore Guglielmo a recarsi a Roma maigrado che il Papa non sia disposto a riceverlo, e contro il sindaco Nathan, scrive:

« Noi abbiamo il vago sospetto che tutte queste esportazioni della stampa austriaca stupidamente papalina e più ancora stupidamente italofila, sortiranno l'effetto opposto a quello che essa si propone; e non soltanto perché il suo linguaggio è in perfetta contraddizione coi sentimenti delle stero dirigenti austro-ungariche, ma anche perché essa è tale da offendere la legittima fierezza e la squisita suscettibilità intellettuale del popolo germanico. Del resto questi sfoghi pericolosi di certa stampa non possono ormai più commuovere nessuno. Potete voi cavar sangue da una rapa? No, sicuro. E come è possibile presumere che zampillino getti di buon senso da cervelli che hanno voluto disseccare in se le fonti con la pompa aspirante dei più stolti pregiudizi. E lasciamo correre, tanto più che siamo di carnevale.

« La Tribuna », rilevando gli sfoghi biliosi di alcuni clericali austriaci che si scagliano di nuovo contro la stampa liberale tedesca che vorrebbe indurre l'imperatore Guglielmo a recarsi a Roma maigrado che il Papa non sia disposto a riceverlo, e contro il sindaco Nathan, scrive:

« Noi abbiamo il vago sospetto che tutte queste esportazioni della stampa austriaca stupidamente papalina e più ancora stupidamente italofila, sortiranno l'effetto opposto a quello che essa si propone; e non soltanto perché il suo linguaggio è in perfetta contraddizione coi sentimenti delle stero dirigenti austro-ungariche, ma anche perché essa è tale da offendere la legittima fierezza e la squisita suscettibilità intellettuale del popolo germanico. Del resto questi sfoghi pericolosi di certa stampa non possono ormai più commuovere nessuno. Potete voi cavar sangue da una rapa? No, sicuro. E come è possibile presumere che zampillino getti di buon senso da cervelli che hanno voluto disseccare in se le fonti con la pompa aspirante dei più stolti pregiudizi. E lasciamo correre, tanto più che siamo di carnevale.

« La Tribuna », rilevando gli sfoghi biliosi di alcuni clericali austriaci che si scagliano di nuovo contro la stampa liberale tedesca che vorrebbe indurre l'imperatore Guglielmo a recarsi a Roma maigrado che il Papa non sia disposto a riceverlo, e contro il sindaco Nathan, scrive:

« Noi abbiamo il vago sospetto che tutte queste esportazioni della stampa austriaca stupidamente papalina e più ancora stupidamente italofila, sortiranno l'effetto opposto a quello che essa si propone; e non soltanto perché il suo linguaggio è in perfetta contraddizione coi sentimenti delle stero dirigenti austro-ungariche, ma anche perché essa è tale da offendere la legittima fierezza e la squisita suscettibilità intellettuale del popolo germanico. Del resto questi sfoghi pericolosi di certa stampa non possono ormai più commuovere nessuno. Potete voi cavar sangue da una rapa? No, sicuro. E come è possibile presumere che zampillino getti di buon senso da cervelli che hanno voluto disseccare in se le fonti con la pompa aspirante dei più stolti pregiudizi. E lasciamo correre, tanto più che siamo di carnevale.

« La Tribuna », rilevando gli sfoghi biliosi di alcuni clericali austriaci che si scagliano di nuovo contro la stampa liberale tedesca che vorrebbe indurre l'imperatore Guglielmo a recarsi a Roma maigrado che il Papa non sia disposto a riceverlo, e contro il sindaco Nathan, scrive:

« Noi abbiamo il vago sospetto che tutte queste esportazioni della stampa austriaca stupidamente papalina e più ancora stupidamente italofila, sortiranno l'effetto opposto a quello che essa si propone; e non soltanto perché il suo linguaggio è in perfetta contraddizione coi sentimenti delle stero dirigenti austro-ungariche, ma anche perché essa è tale da offendere la legittima fierezza e la squisita suscettibilità intellettuale del popolo germanico. Del resto questi sfoghi pericolosi di certa stampa non possono ormai più commuovere nessuno. Potete voi cavar sangue da una rapa? No, sicuro. E come è possibile presumere che zampillino getti di buon senso da cervelli che hanno voluto disseccare in se le fonti con la pompa aspirante dei più stolti pregiudizi. E lasciamo correre, tanto più che siamo di carnevale.

« La Tribuna », rilevando gli sfoghi biliosi di alcuni clericali austriaci che si scagliano di nuovo contro la stampa liberale tedesca che vorrebbe indurre l'imperatore Guglielmo a recarsi a Roma maigrado che il Papa non sia disposto a riceverlo, e contro il sindaco Nathan, scrive:

« Noi abbiamo il vago sospetto che tutte queste esportazioni della stampa austriaca stupidamente papalina e più ancora stupidamente italofila, sortiranno l'effetto opposto a quello che essa si propone; e non soltanto perché il suo linguaggio è in perfetta contraddizione coi sentimenti delle stero dirigenti austro-ungariche, ma anche perché essa è tale da offendere la legittima fierezza e la squisita suscettibilità intellettuale del popolo germanico. Del resto questi sfoghi pericolosi di certa stampa non possono ormai più commuovere nessuno. Potete voi cavar sangue da una rapa? No, sicuro. E come è possibile presumere che zampillino getti di buon senso da cervelli che hanno voluto disseccare in se le fonti con la pompa aspirante dei più stolti pregiudizi. E lasciamo correre, tanto più che siamo di carnevale.

« La Tribuna », rilevando gli sfoghi biliosi di alcuni clericali austriaci che si scagliano di nuovo contro la stampa liberale tedesca che vorrebbe indurre l'imperatore Guglielmo a recarsi a Roma maigrado che il Papa non sia disposto a riceverlo, e contro il sindaco Nathan, scrive:

Storia che pat romanzo

Certo, molte cose dolorose, che fustegiano la vita sociale, (esempio le miserie infantili, la criminalità precoce) hanno aspetto d'inverosimiglianza per tutti coloro - e ahimè! sono i più - che da quelle cose vivono lontani, ma è pur certo che altre se ne danno, che sembrano fantastiche pur a quelli che con le miserie sociali hanno, per ragione di studi, il cuore in continuo contatto diretto.

Sicuro: se non fossero storia ben accertata, si direbbero romanzo, e romanzo di pura fantasia, tanto sono le crudeltà e i documentati l'incubo colpevole, la sconolenza di coltello, ai quali tuttavia (ecco il guaio) è affidata la tutela degli interessi morali, economici di chi in essi ripose fiducia, e fortificata da un regolare contratto.

Purtroppo i contratti, le leggi hanno scarso valore - quando non ne sono totalmente privi - allorché trattasi di cose e persone concernenti la pubblica istruzione, la redenzione della coscienza popolare, la dignità morale e economica degli insegnanti.

E' sconcertante, ma è così; ed è doveroso denudare arditamente tutto ciò che viola la giustizia: si ritarda però la formazione di una sana coscienza collettiva, che oggi divisa in classi, non tutela che l'interesse della data classe cui appartiene, incurante delle sventure che affliggono le altre classi. In questo modo si fortifica l'egoismo umano, donde lotta ferrea, concorrenza sleali, che distruggono il senso della giustizia, che non ha classi, né chiesuole politico-religiose, né cattedre privilegiate, né permansi favoriti.

Occorre denudare il male, perché come ammonisce Stuart-Mill: « Non si possono né prevedere, né «guarire i mali della società, come «quelli del corpo umano, che parlau- «dono apertamente.

Non parlarne, sconafarli, coprirli con un velo, (che, ipocritamente, chiamano molti « pietoso ») - direbbe Victor Hugo - « far fucucrotta con la Verità ».

Ora, sentite cosa accade sotto il bal cielo d'Italia, nel miraggio della civiltà, nel secolo dell'aviazione; ed espongo qui il caso, anche per desiderio di chi me lo narra, che ama ed appella questo giornale, « perché esso è sempre « fiero d'ospitare la verità da tutti e « su tutto ».

Una maestra, con splendida patente delle Scuole normali, concorse a un posto d'insegnante in un Comune florido dell'Italia settentrionale. E forse perché è florido offre il lauto stipendio di 675 lire annue, senza alloggio! Ah! la Svizzera come ci fa arrossire... ma tiriamo via.

Lottando contro le arti losche degli avversari (nota - dico note - all'ispettore Scolastico, reso inerte da influenze politiche) la maestra vince il concorso. Qui comincia la storia che pare romanzo.

La giovane insegnante si reca in paese per cominciare le sue lezioni e trova... indovinate? la scuola chiusa. Si reca in Municipio, e dopo due ore riesce a snidare il Sindaco (non ancora cavaliere, ma... lo diverrà... diamine, lo merita!) il quale le dice, che la sua nomina spiacque al paese (le ragioni? non una), che i genitori non vogliono che i loro ragazzi frequentino la sua classe. L'indigno sindaco, non ancora cavaliere, è dolente del fatto, ma non sa come rimediare, e... (razzo finale) paternamente consiglia la maestra a dare le sue dimissioni. La maestra prima ride, poi naturalmente, scatta. Tempo perduto: il caro Sindaco insiste nel consigliare le dimissioni... perché - si seppe poi - quel posto si voleva dare a un'altra maestra, e precisamente a una nipote del segretario comunale.

La maestra ricorre a diritta, a sinistra, e in apparenza la spunta. La scuola si apre, le lezioni cominciano, ma comincia del pari una guerra sorda feroce, uaina contro cui non resistono né il fisico, né il morale della povera giovane, che cade malata. La supplisce l'... favorita. Ritornata in salute, visto che niuno la protegge, avvilita da le sue dimissioni (grave errore!) e intenta causa contro il Municipio, che ne esce vincitore perché d'ora sono le dimissioni e non riuscì l'infelice a provarne le causali. Manco un teste in suo favore! Così, perduti salute, un anno di scuola, pane, quattrini.

O non è una storia che pare un romanzo? e quante - ahimè! - di queste storie in Italia! Lino Ferrarini

La pubblicità delle ferrovie L'on Montù ha presentato un emendamento all'art. 6 del progetto di legge ferroviario tendente ad assicurare alla istituzione Opera Pia per gli orfani dei ferrovieri i proventi della pubblicità nelle stazioni e nei treni, da affidarsi a private imprese. Con ciò l'importata questione avrà larga discussione alla Camera.

La Germania nel Mediterraneo Dopo aver enumerato quanto la Germania ha fatto nel Mediterraneo con la sua marina mercantile, il comandante Davin nelle « Questiones diplomatiques et coloniales » conclude che l'attività tedesca è in quel mare attiva e fredda, cosciente e continua.

Le vittorie giapponesi e i numerosi accordi sullo « statu quo » hanno limitata la Germania nelle sue ambizioni in Estremo Oriente. Kiaotchu che sembrava doversi estendere come una macchia d'olio, secondo le speranze tautoniche, non ha dato ulteriori frutti.

La Germania nel Mediterraneo Dopo aver enumerato quanto la Germania ha fatto nel Mediterraneo con la sua marina mercantile, il comandante Davin nelle « Questiones diplomatiques et coloniales » conclude che l'attività tedesca è in quel mare attiva e fredda, cosciente e continua.

Le vittorie giapponesi e i numerosi accordi sullo « statu quo » hanno limitata la Germania nelle sue ambizioni in Estremo Oriente. Kiaotchu che sembrava doversi estendere come una macchia d'olio, secondo le speranze tautoniche, non ha dato ulteriori frutti.

La Germania nel Mediterraneo Dopo aver enumerato quanto la Germania ha fatto nel Mediterraneo con la sua marina mercantile, il comandante Davin nelle « Questiones diplomatiques et coloniales » conclude che l'attività tedesca è in quel mare attiva e fredda, cosciente e continua.

LA NOSTRA INDUSTRIA DEI FORESTIERI

Dovrebbe essere la più vigorosa e la più rigogliosa di tutte: la nostra industria del forestiero. Dovrebbe essere la nostra maggiore risorsa, il nostro lustro maggiore, anche; ché, industria dei forestieri non significa ormai più lo scaricarsi sul viaggiatore delle noie vertiginose, ma attirare lo straniero perché comprenda che l'Italia è il più bel paese del mondo, e quello dove ci si sta meglio.

Disgraziatamente tutto questo non è. Tranne, s'intende, il più bel paese del mondo. Non è, perché, se nelle casse di circa duemila albergatori italiani, i turisti di tutto l'universo lasciano circa trecentomila milioni all'anno; altrettanti ne lasciano sulle sponde del Reno e sugli elvetici monti. Non è, perché se le bellezze germaniche appunto si riducono alle sponde di un fiume che tutte si percorrono in una settimana; se le svizzere bellezze si affermano in una varia uniformità di vallate e di vette, di nevi e di ghiacciai, qual concorrenza non rappresenta invece questa patria nostra ove ogni città piccola o grande, ogni lago ed ogni golfo marino, ogni monte ad ogni piano, ovunque il viaggiante si soffermi, presentano e rinnovano meraviglie gloriose ed stupefacenti, ove ogni cosa ha nuovo aspetto, ed ogni bellezza ha nuova voce?

Da lungo tempo (da quanto tempo?) l'onor. Maggiorino Ferraris queste cose va predicando - con costanza e con coscienza, con sincerità e con speranza. Non dunque a noi il merito della precedenza, seppur noi crediamo d'essere i primi a stamparle in un liber giornale coll'intenzione di esporre un programma, col desiderio di sviluppare e difendere tale nostra intenzione. Non dunque a noi diritti d'esclusività; ma diritto di alzare la voce per additare tutti quei mezzi e segnalare tutti gli errori che ci tengono lontani da un primato che la natura ci offriva perseguibile facilmente.

Noi, italiani, popolo contemplativo, siamo, appunto perché contemplativi, saturi di preconcetti. E fra i preconcetti più dannosi e più stolti, quello che, fino ad alcuni anni fa vigeva ancora diffuso, considera l'albergatore non un industriale, ma qualcosa fra l'ozioso e il cocchiere dell'altrui denaro; un oste in grande; un ex cameriere arricchito. Il ciò trattava molti dal dedicarsi; moltissimi dall'impiegare denaro in simile speculazione.

I tempi sono mutati. Il locandiere classico che stava da mane a sera in panciale sulla porta del suo antro: cucina e mensa ad un tempo, sala di lettura e di sbornie in una, è sepolto fra le memorie dell'epoca ignara di locomotive e di elettricità. Oggi l'albergatore è difficilmente un ex lift, passato per la trafila dei grooms, dei garçons, dei chefs, in agguato di zanzane, fino al tentativo basato su qualche centinaio di lire. La carriera onerosa è diversa. Oggi l'albergatore ha fatto gli studi commerciali ed è stato in collegio. Sa varie lingue e tiene il mastro all'americana. Riceve in casa propria dei gentiluomini e degli artisti, ha palco all'opera e si dedica alla lettura. Il suo stabilimento costa dei milioni di dati da società possenti per iniziativa e per finanze; ogni nuova manifestazione diretta al comfort, all'eleganza, all'igiene è estrattamente osservata; profonde capitali in reclame e impiega somme favolose a trasformare aride plaghe in giardini, spiagge deserte in luoghi deliziosi, a lanciare acque curative o stazioni climatiche; ha lasciato la gretta concorrenza personale ed ha costituito sindacati professionali per una propaganda comune.

E le società manovrano milioni, sono arbitre della prosperità di plaghe intere, gestiscono ferrovie e funicolari, arricchiscono armatori, commercianti e bottegai, popolano contrade svelando bellezze; mentre i sindacati difendono decine e decine di milioni, puntellando le azioni che corrono lor sorte in Borsa.

Così l'albergatore si è piazzato accanto ai combattenti delle altre industrie con tutta l'energia e tutta l'alea dei suoi colleghi. Con un bagaglio di studi e di esperienze, di iniziative e insuccessi, pari a quello di un principe della gomma o di un re del cotone.

Chi scrive ricorda di aver seguito a traverso l'Italia un Congresso di albergatori. E ne ha riportata una bizzarra impressione. Quella cioè che se una classe - sia pure a proprio maggior vantaggio - coopera attivamente e fortemente a rivelare ai forestieri tutta la beltà di questo cielo e di questa terra italiana, si sforza a dimostrare che la Val d'Aosta, l'Appennino e l'Abbruzzo valgono tutte le Svizzere di questo mondo; che i laghi lombardi non invidiano il Reno; che Wiesbaden

Aix les bains, Vichy trovano valida concorrenza da noi; che Rimini e il Lido, Viareggio e Sestri Levante sono più interessanti di Norderney; che Mentone, Montecarlo, Nizza, Cannes si ripetono da Ventimiglia a Rapallo; che Sirmione è la perla delle penisole e la Sicilia è la pupilla delle isole; se una classe vi è che realmente lotta per nostro lustro maggiore, invadendo l'orba terraquea di volumi illustrati che ci dieviano; questa classe è proprio quella degli albergatori.

Ma come soli? E come abbandonati? Quando nel 1903, ai primi attriti francesi per la guerra Boera, i frequentatori della « Côte d'Azur » si riversarono sulla Riviera Ligure, la delizia di questa striscia incantata non poté affermarli. A San Remo, contro più importanti, l'ingiese e l'americano usò alla grandiosità della riviera francese, non seppero adattarsi al quieto vivere imposto dalla mancanza di teatri, clubs, kursalas, caffè chantants.

A Pegli il Municipio ha imposto tali enormi tasse su ogni « articolo » da costringere i proprietari di alberghi al dilemma di aumentare i prezzi fino all'assurdo o a fallire.

E così ovunque. E così tutto lo slancio privato, tutto l'entusiasmo di molteplici cittadine, tutta l'iniziativa di attese personalità cozzano contro il tipico ostacolo insormontabile e perenne d'Italia: l'autorità. L'autorità impersonata in un ministro, in un prefetto, in un sindaco. L'autorità arida, burocratica, mimificata. L'autorità stratificata di leggi preistoriche, arrugginita da regolamenti medioevali, incartapecorita in cifre inamovibili. La autorità divenuta pregiudizio inveterato, abitudine barbara, sistematico divieto.

Viabilità, igiene, comfort, sicurezza pubblica, pubblicità: parole. - E vane parole per l'autorità.

Tutti sanno di società costituita per l'esploitation di fonti minerali o medicinali cui è stato negato il permesso - non dico il sussidio - per aprire o per livellare strade, gettare ponti, impiantare telefoni, illuminazione elettrica, tram a vapore; per abbellire infias, per navigorire, per redimere un paese, per occupare chi è senza lavoro, per sostituire la ricchezza ove è la miseria, la civiltà ove è l'ignoranza. Ebbene, noi! Ci sono stati, e ci saranno ancora, sottoprefetti da opraetta, sindaci da farmacia, consiglieri comunali da pachada che hanno posto il loro voto formale chiudendo la porta in faccia al progresso in nome della burocrazia o della politica.

Non pensiamo ad elargizioni, a stanziamenti di fondi, ad appoggi finanziari. Questo è un capitolo chiuso in tali circostanze; ma un aiuto morale, un patrocinio, una lode, un incoraggiamento... che so... lasciar fare.

Circolino e si stampino in loggionterra e in Francia, corrono d'orecchio in orecchio in Svizzera ed in Germania i vecchi chichés stereotipati che: « l'Italia è un paese di brigantini - « in Italia son tutti ladri » - « nel bel paese si crepa di colera e di coltello » - « arrovelino pure, si contano i signori albergatori di perfezionare i loro stabilimenti; profondano i loro capitali in nuovi commerci e in nuove iniziative.

Che cosa vuol dire? Vuol dire che il Governo ha dei piccoli, modesti, zelanti rappresentanti nelle irriducibili persone degli agenti del fisco; e per le lagunose, i bisogni, le necessità anche impellenti dei grandi personaggi insensibili, malleabili e decorativi che si chiamano ministri, deputati... prefetti.

Pare questo cronico malanno ha un possibile rimedio: la stampa. Solo la stampa potrebbe scuotere tale indifferenza stagnante; ma i grandi quotidiani - quelli influenti - alle grandi industrie non possono offrire... che l'inserzione a pagamento. - L. p. -

La peste diffusa ad arte dai Cinesi fra gli Europei!

Berlino 17. - Si riceve da Pietroburgo: Talia la Mancuria è infesta dalla peste. L'organo ufficiale delle ferrovie mancesi riferisce che si è formata una organizzazione segreta per la caccia di tutti gli europei della Mancuria: si sarebbe osservato che i cinesi collocavano a bella posta i cadaveri di appestati innanzi alle abitazioni europee. I cinesi ammalati che si trovano negli ospedali di Karbin tentano di infettare con la saliva gli europei che li curano. In una località a Hulrancon, alcuni cinesi, ribellatisi, si difendono con successo da quattro giornali contro le truppe regolari cinesi sciagliando loro addosso braccia, gambe e teste di cadaveri di appestati. A Karbin si è scoperto un grande deposito di trecce tagliate dai cadaveri di cinesi appestati pronte per essere spedite in Europa.

Camera dei Deputati Serbia e Ferrovie

Roma 17. Preside Marcora il quale comunica questo telegramma del regio incaricato d'affari a Belgrado:

« Nella seduta del 13 corr. il presidente della Camera Serba Nicola Iaffredo deputato che il Re, sarebbe partito il 14 corr. al mattino per l'Italia e lo invitò a trovarsi alla stazione, ove infatti convennero numerosissimi.

Il presidente stesso della Camera serba, interpretando l'unanime sentimento della Scupcina, inviò un caldo saluto all'Italia, la quale festeggia in quest'anno il cinquantenario dell'indipendenza.

Onor. colleghi - soggiunse l'on. Marcora - l'Italia risorta dopo tanti sacrifici in nome del diritto di nazionalità non può non accogliere con simpatia le manifestazioni di affetto che, mentre si appresta a celebrare il cinquantenario della sua redenzione, le vengono da tutti quei popoli che, come il serbo, hanno fondato col loro sacrificio la loro vita e le loro speranze.

« La relazione è succinta relativamente alla mole dei lavori. Un utilissimo, diceva stamane col suo garbo sorriso il senatore Luca, alle buone consuetudini del Parlamento subalpino: non impacci di erudizione e di frasi, ma una rapida esposizione dei criteri che hanno guidato la Commissione. Principalissimo fra i criteri è l'indipendenza della Commissione, è quello del decentramento pratico: sfollare, per quanto è possibile, l'amministrazione centrale dal cumulo ingombrante e soffocante cui la sottopone il progetto approvato dalla Camera, e irradiare le funzioni e le energie nei vari punti della periferia, in modo da far vibrare armonicamente e utilmente tutto l'organismo.

Le modificazioni apportate al disegno di legge sono di grande importanza e del più alto interesse, per quanto, come ci ha detto l'onorevole prof. Scialoja, permanga in linea generale l'ossatura, lo schema, il quadro del progetto approvato dalla Camera popolare.

Specie, per ciò che riguarda, nei grandi tratti, l'ordinamento dell'amministrazione economica provinciale e il riordinamento delle scuole rurali urbane e del corso popolare, sono tanti

« Noi abbiamo il vago sospetto che tutte queste esportazioni della stampa austriaca stupidamente papalina e più ancora stupidamente italofila, sortiranno l'effetto opposto a quello che essa si propone; e non soltanto perché il suo linguaggio è in perfetta contraddizione coi sentimenti delle stero dirigenti austro-ungariche, ma anche perché essa è tale da offendere la legittima fierezza e la squisita suscettibilità intellettuale del popolo germanico. Del resto questi sfoghi pericolosi di certa stampa non possono ormai più commuovere nessuno. Potete voi cavar sangue da una rapa? No, sicuro. E come è possibile presumere che zampillino getti di buon senso da cervelli che hanno voluto disseccare in se le fonti con la pompa aspirante dei più stolti pregiudizi. E lasciamo correre, tanto più che siamo di carnevale.

« La Tribuna », rilevando gli sfoghi biliosi di alcuni clericali austriaci che si scagliano di nuovo contro la stampa liberale tedesca che vorrebbe indurre l'imperatore Guglielmo a recarsi a Roma maigrado che il Papa non sia disposto a riceverlo, e contro il sindaco Nathan, scrive:

« Noi abbiamo il vago sospetto che tutte queste esportazioni della stampa austriaca stupidamente papalina e più ancora stupidamente italofila, sortiranno l'effetto opposto a quello che essa si propone; e non soltanto perché il suo linguaggio è in perfetta contraddizione coi sentimenti delle stero dirigenti austro-ungariche, ma anche perché essa è tale da offendere la legittima fierezza e la squisita suscettibilità intellettuale del popolo germanico. Del resto questi sfoghi pericolosi di certa stampa non possono ormai più commuovere nessuno. Potete voi cavar sangue da una rapa? No, sicuro. E come è possibile presumere che zampillino getti di buon senso da cervelli che hanno voluto disseccare in se le fonti con la pompa aspirante dei più stolti pregiudizi. E lasciamo correre, tanto più che siamo di carnevale.

« La Tribuna », rilevando gli sfoghi biliosi di alcuni clericali austriaci che si scagliano di nuovo contro la stampa liberale tedesca che vorrebbe indurre l'imperatore Guglielmo a recarsi a Roma maigrado che il Papa non sia disposto a riceverlo, e contro il sindaco Nathan, scrive:

« Noi abbiamo il vago sospetto che tutte queste esportazioni della stampa austriaca stupidamente papalina e più ancora stupidamente italofila, sortiranno l'effetto opposto a quello che essa si propone; e non soltanto perché il suo linguaggio è in perfetta contraddizione coi sentimenti delle stero dirigenti austro-ungariche, ma anche perché essa è tale da offendere la legittima fierezza e la squisita suscettibilità intellettuale del popolo germanico. Del resto questi sfoghi pericolosi di certa stampa non possono ormai più commuovere nessuno. Potete voi cavar sangue da una rapa? No, sicuro. E come è possibile presumere che zampillino getti di buon senso da cervelli che hanno voluto disseccare in se le fonti con la pompa aspirante dei più stolti pregiudizi. E lasciamo correre, tanto più che siamo di carnevale.

« La Tribuna », rilevando gli sfoghi biliosi di alcuni clericali austriaci che si scagliano di nuovo contro la stampa liberale tedesca che vorrebbe indurre l'imperatore Guglielmo a recarsi a Roma maigrado che il Papa non sia disposto a riceverlo, e contro il sindaco Nathan, scrive:

« Noi abbiamo il vago sospetto che tutte queste esportazioni della stampa austriaca stupidamente papalina e più ancora stupidamente italofila, sortiranno l'effetto opposto a quello che essa si propone; e non soltanto perché il suo linguaggio è in perfetta contraddizione coi sentimenti delle stero dirigenti austro-ungariche, ma anche perché essa è tale da offendere la legittima fierezza e la squisita suscettibilità intellettuale del popolo germanico. Del resto questi sfoghi pericolosi di certa stampa non possono ormai più commuovere nessuno. Potete voi cavar sangue da una rapa? No, sicuro. E come è possibile presumere che zampillino getti di buon senso da cervelli che hanno voluto disseccare in se le fonti con la pompa aspirante dei più stolti pregiudizi. E lasciamo correre, tanto più che siamo di carnevale.

« La Tribuna », rilevando gli sfoghi biliosi di alcuni clericali austriaci che si scagliano di nuovo contro la stampa liberale tedesca che vorrebbe indurre l'imperatore Guglielmo a recarsi a Roma maigrado che il Papa non sia disposto a riceverlo, e contro il sindaco Nathan, scrive:

« Noi abbiamo il vago sospetto che tutte queste esportazioni della stampa austriaca stupidamente papalina e più ancora stupidamente italofila, sortiranno l'effetto opposto a quello che essa si propone; e non soltanto perché il suo linguaggio è in perfetta contraddizione coi sentimenti delle stero dirigenti austro-ungariche, ma anche perché essa è tale da offendere la legittima fierezza e la squisita suscettibilità intellettuale del popolo germanico. Del resto questi sfoghi pericolosi di certa stampa non possono ormai più commuovere nessuno. Potete voi cavar sangue da una rapa? No, sicuro. E come è possibile presumere che zampillino getti di buon senso da cervelli che hanno voluto disseccare in se le fonti con la pompa aspirante dei più stolti pregiudizi. E lasciamo correre, tanto più che siamo di carnevale.

« La Tribuna », rilevando gli sfoghi biliosi di alcuni clericali austriaci che si scagliano di nuovo contro la stampa liberale tedesca che vorrebbe indurre l'imperatore Guglielmo a recarsi a Roma maigrado che il Papa non sia disposto a riceverlo, e contro il sindaco Nathan, scrive:

« Noi abbiamo il vago sospetto che tutte queste esportazioni della stampa austriaca stupidamente papalina e più ancora stupidamente italofila, sortiranno l'effetto opposto a quello che essa si propone; e non soltanto perché il suo linguaggio è in perfetta contraddizione coi sentimenti delle stero dirigenti austro-ungariche, ma anche perché essa è tale da offendere la legittima fierezza e la squisita suscettibilità intellettuale del popolo germanico. Del resto questi sfoghi pericolosi di certa stampa non possono ormai più commuovere nessuno. Potete voi cavar sangue da una rapa? No, sicuro. E come è possibile presumere che zampillino getti di buon senso da cervelli che hanno voluto disseccare in se le fonti con la pompa aspirante dei più stolti pregiudizi. E lasciamo correre, tanto più che siamo di carnevale.

« La Tribuna », rilevando gli sfoghi biliosi di alcuni clericali austriaci che si scagliano di nuovo contro la stampa liberale tedesca che vorrebbe indurre l'imperatore Guglielmo a recarsi a Roma maigrado che il Papa non sia disposto a riceverlo, e contro il sindaco Nathan, scrive:

« Noi abbiamo il vago sospetto che tutte queste esportazioni della stampa austriaca stupidamente papalina e più ancora stupidamente italofila, sortiranno l'effetto opposto a quello che essa si propone; e non soltanto perché il suo linguaggio è in perfetta contraddizione coi sentimenti delle stero dirigenti austro-ungariche, ma anche perché essa è tale da offendere la legittima fierezza e la squisita suscettibilità intellettuale del popolo germanico. Del resto questi sfoghi pericolosi di certa stampa non possono ormai più commuovere nessuno. Potete voi cavar sangue da una rapa? No, sicuro. E come è possibile presumere che zampillino getti di buon senso da cervelli che hanno voluto disseccare in se le fonti con la pompa aspirante dei più stolti pregiudizi. E lasciamo correre, tanto più che siamo di carnevale.

« La Tribuna », rilevando gli sfoghi biliosi di alcuni clericali austriaci che si scagliano di nuovo contro la stampa liberale tedesca che vorrebbe indurre l'imperatore Guglielmo a recarsi a Roma maigrado che il Papa non sia disposto a riceverlo, e contro il sindaco Nathan, scrive:

« Noi abbiamo il vago sospetto che tutte queste esportazioni della stampa austriaca stupidamente papalina e più ancora stupidamente italofila, sortiranno l'effetto opposto a quello che essa si propone; e non soltanto perché il suo linguaggio è in perfetta contraddizione coi sentimenti delle stero dirigenti austro-ungariche, ma anche perché essa è tale da offendere la legittima fierezza e la squisita suscettibilità intellettuale del popolo germanico. Del resto questi sfoghi pericolosi di certa stampa non possono ormai più commuovere nessuno. Potete voi cavar sangue da una rapa? No, sicuro. E come è possibile presumere che zampillino getti di buon senso da cervelli che hanno voluto disseccare in se le fonti con la pompa aspirante dei più stolti pregiudizi. E lasciamo correre, tanto più che siamo di carnevale.

« La Tribuna », rilevando gli sfoghi biliosi di alcuni clericali austriaci che si scagliano di nuovo contro la stampa liberale tedesca che vorrebbe indurre l'imperatore Guglielmo a recarsi a Roma maigrado che il Papa non sia disposto a riceverlo, e contro il sindaco Nathan, scrive:

« Noi abbiamo il vago sospetto che tutte queste esportazioni della stampa austriaca stupidamente papalina e più ancora stupidamente italofila

# Cronaca del Friuli

## L'AFIA SI DIFFONDE

### Il grave pericolo

Abbiamo giorni fa data la notizia che nelle stalle del sig. Pittana Erminio di Morzano al Tagliamento era scoppiata un'epidemia di afta epizootica. Furono subito naturalmente prese delle misure dirette ad impedire il diffondersi del terribile male.

Intanto l'afia è stata scoperta pure in alcune stalle di Rivignano e di Cordovado; un'altra quindicina di stalle furono trovate infette in Caneva di Tolmezzo e cinque in Tolmezzo.

Dappertutto furono adottate le più severe ed energiche misure e si spera, mercè queste, che il male possa essere domato.

## Cattedra Ambulante Prov. d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Piano d'Arta, Gabia, Rive d'Arcano, Gemona, Piasian Schiavonesco, Popenia, nonché corsi speciali a Godia, Udine, Fagagna, Invillino.

## Strade, ferrovie, opere di difesa

Il Prefetto ha pubblicato il decreto autorizzando la Deputazione prov. alla occupazione immediata dei fondi occorrenti per la costruzione del secondo tronco della strada di Montecroce fra Rigolato e Foroi Avoltri.

I fondi da espropriarsi sono settantuno.

È stato pure pubblicato il decreto per la occupazione da parte del Ministero della Guerra dei terreni situati nei Comuni di Rivolto, Palazzolo, Precentico, Latisana e Codroipo per le opere di difesa.

Saranno pure espropriati a favore del Ministero dei Lavori Pubblici i terreni occorrenti all'ampliamento e sistemazione del servizio merci nella Stazione di Spilimbergo.

## Commiss. di assistenza e beneficenza pubblica

(Seduta del 17 febbraio)

Affari approvati. — Udine — Società protettrice dell'infanzia, investimento parziale in rendita e deposito presso la Cassa di Risparmio di Udine — Eredità De Paoli, Bilancio 1911 — Congregazione Carità, Bilancio 1911 — Ospizio Espositi, storno di fondi — Ospizio Civile, vendita di casa in Felletis a Passon Giovanni — Ospizio Cronici, gratificazioni — Vivaro, Clauzetto, Martignacco, Foroi Avoltri, Teor, Piasiano di Pordenone, S. Daniele, Brugnara, Ronchis, Sacile, Ciseru, Remanzacco, Tarcento, S. Vito al Tagliamento, Frisanco, Canova di Sacile, Ragogna, Treppo Carnico, Bilancio 1911 delle Congregazioni di Carità.

Cividade, Ospedale: Mutuo Edvige Foramitti e Nussi Antonio, affranco — Prepotto, Confraternità S. S. Sacramento in Castel Del Monte, Bilancio 1911 — Paluzza Opera Pia Silverio, Opera Pia Sestimino, Bilancio 1911 — Faidis, Confraternità SS. Sacramento Bilancio 1911.

Udine: Comitato Prot. Inf. fornitura latte — id. id. Personale di Segreteria. — Tarcento: Congregazione di Carità e Istituti annessi, Bilancio 1911 — Latisana: Ospedale Civile, mutuo Manusso, affranco — id. id. Bilancio 1910, variazioni — Pozzuolo del Friuli Legato Donato in Carpaneto, passaggio del bilancio 1910 della Congregazione di Carità di Lesizza a quella di Pozzuolo. — Varmo: Legato Beltrame, investimento in rendita e storni. — S. Maria La Longa: Congregazione di Carità, storno di fondi — Latisana: ospedale Civile, Rotta.

Decisioni varie — Latisana: Ospedale Civile, mutuo di L. 28.500 presa notizia — Cividade: Ospedale Civile, prelevamento della riserva, id. id. Latisana, Ospedale Civile: vendita del fabbricato Ospitaliere attuale del podere Cunatti, chieste informazioni — Casa di Ricovero Umberto I: accettazione del lascito del cav. Giorgio Gaspari, parere favorevole.

Rivolto — Rivignano: Congregazione di Carità, bil. 1911 — Cividade: Ospedale Civile, affranco Colonia di Galliano; id. id. r. aff. colonia « alle case » di Manzano-Aviano. Ospedale Civile retta.

## APPENDICE DEL «PAESE»

### UNA STORIA D'AMORE

ROMANZO

DI GIACOMO DI BELSITO

Più d'un anno era passato. I mesi eran trascorsi lenti, tristi, uniformi. Un nuovo inverno si affacciava, ora, con tutte le sue aridità e i suoi squallori. Con esso la sconfortante apatia che dominava nell'anima di Giuseppe Tartini si accresceva sempre di più. Pareva che una densa caligine si mettesse tra lui ed il passato: sensazioni piacevoli e dolorose, ricordi dolci e mesti assunnevano toni imprecisi, sconfinavano in assurde fantasie, naufragavano in un vuoto incalcolabile che pareva si fosse scavato in quell'anima.

Poi, a sprazzi repentini, la realtà, in tutta la sua crudezza si mostrava,

## De Pordanone

### Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato per le 20 del 20 corrente, per trattare in Seduta Pubblica:

1. Domanda della Società del Teatro Sociale per la cessione dell'area comunale del nuovo piazzale vicino alla pubblica pesa, per la costruzione di un nuovo teatro.

2. Nuovo progetto per la strada detta dell'Eremita.

3. Mutuo provvisorio di lire 25 mila con l'esattore per i bisogni della Cassa Comunale.

4. Nomina del Presidente della locale Cong. di Carità in sostituzione del rinunciatario ing. cav. Damiano Roviglio.

5. Nomina dei rappresentanti del Comune per la elezione della Commissione Mandamentale di prima istanza per le imposte dirette.

6. Domanda dei F.lli Momi per l'autorizzazione alla costruzione di una passerella lungo il muro del fabbricato di loro proprietà a quello delle scuole femminili, in piazza del Moto.

7. Deliberazione sul contributo del Comune per l'Ufficio Mandamentale del Lavoro, e nomina dei due membri, uno per la classe padronale, e l'altro per quella operaia.

8. Ratifica di delibera d'urgenza della G. M. 29-12-1910 relativa alla municipalizzazione della tassa sulle gasose.

9. Simile relativa alla nomina dei commissari daziari Franchi Zeffarino, Cozzutti Francesco, e Ghirardi Carlo.

## Il duca degli Abruzzi visita la Scuola d'Aviazione

17. — Oggi è arrivato a Pordenone, la automobile, seguito dall'ufficiale aiutante di campo, il duca degli Abruzzi che farà una visita alla Scuola Italiana di Aviazione ed alla nuova Scuola Militare di Aviano.

Il duca dopo una corsa fino ad Aviano e una al nostro campo di aviazione è ripartito alla volta di Venezia.

## Il suicida Sartorelli non vuole chissò

Fra le lettere e i documenti personali che l'Autorità ha esaminato dopo il suicidio di Guido Sartorelli si sono trovati due biglietti, diretti l'uno al collega Lodovico Marpillero, corrispondente pordenonese del «Giornale di Udine», l'altro a un amico che tiene la rappresentanza dell'Associazione Cattolica. Nel primo biglietto il suicida diceva:

«Caro Marpillero  
Raccomando a lei ed ai colleghi corrispondenti dei giornali di non far tanto chissò sul mio suicidio. Non posso evitarlo. Mio amico Sartorelli».

Nel secondo diceva che motivi gravi lo costringevano a morire e raccomandava ai buoni le sue creature.

## Da Gemona

### Tiro a segno nazionale

All'elezione dell'ufficio di presidenza e dei revisori dei conti per il bilancio 1911-1912 della Società di tiro a segno nazionale di Gemona vennero eletti:

Presidenza: Stroili cav. Antonio — Isoppi Gem. G. Batta — Faiomo Giacomo — Baldissera Giacomo — Fantoni Guido.

Revisori dei conti: De Carli rag. Giuseppe — Pittini Umberto — Palese dott. Giuseppe.

## Da S. Vite al Tagliamento

### Circolo Agricolo

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria nel giorno di domenica 19 corrente alle ore 13, nella sala terrena municipale di S. Vite per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio 1910 e relazione dei revisori; 2. — Nomina di tre consiglieri; 3. Nomina di due revisori.

## Da Tolmezzo

### Conferenza Cabrini

17. — Al teatro De Marchi domani a sera alle ore 8 e mezza l'onor. Angelo Cabrini ripeterà la sua interessante conferenza sul tema: «Nel paese del sole alla mezzanotte»

## APPENDICE DEL «PAESE»

### UNA STORIA D'AMORE

ROMANZO

DI GIACOMO DI BELSITO

ed allora l'esule piombava in crisi tormentosa.

Se quell'apatia mortale avesse trionfato col tempo? Se tutto ciò che egli aveva vagheggiato fosse delegato nel silenzio e nella pace di quel convento? E' in tali crisi lo torturavano mille rimorsi; Elisabetta abbandonata: il buon Fortunio... I suoi sogni splendidi di gloria e di felicità... Parte... Frate Angelo, il buon padre Bonusiar, il priore, lo sorprendevano in quegli istanti di lotta, lo confortavano con parole piene di affettuosa dolcezza, lo incitavano a sperare; ma nulla valeva a distruggere l'amarezza profonda che il giovane sentiva dilagare nel suo spirito, né il senso indicibile di accontento di se stesso che egli provava violentissimo, ma contro il quale era incapace di lottare.

Fuggire! Quante volte, nelle crisi che lo assalivano, gli era sorta, come una liberazione, questa idea: ma poi la sconfortante indolenza lo aveva rinferrato con maggior vigoria e, per lungo tempo, egli era rimasto affranto, anniato, come quel giorno nell'angolo recondito della chiesa.

— Suvvia, Giuseppe! — insistu ancora il monaco — Perché abbandonarsi così? — Oh, zio! Quando penso che tutto è finito... — Ma perché? — Potrei illudermi ancora? Ho l'anima ammalata. Sono oppresso da una stanchezza mortale, un disgusto di tutto... di tutto, anche di me stesso! Mi addolorano le tue parole. Su, alzati, gli uomo e sappi lottare! — E Tartini proruppe amaramente: — Prima sapevo! Ora non posso più, non posso! Son divenuto vile... vile... vile!

S'era levato in piedi, sconvolto, e stringeva i pugni, in una lotta sorda contro se stesso, contro l'anima sua nella quale egli si sentiva incapace di

## Da S. Daniele

### La veglia degli agenti

I nostri agenti di Commercio hanno stabilito di dare, sabato prossimo, nella nostra sala teatrale, una grande Veglia Mascherata, che promette di riuscire splendida.

Ogni persona riceverà un biglietto con cui concorrerà alla vincita di un dono, consistente in un biglietto ferroviario di andata e ritorno Udine-Roma.

## Da Tarcento

### Il battesimo di una bandiera

Domenica con l'intervento dell'onor. Anconia avrà luogo in Zomesia la inaugurazione della bandiera della Società Operaia.

Si faranno grandi feste e vi sarà un banchetto cui parteciperanno numerosi del paese e rappresentanti di fuori.

## Da Cividade

### Il rovesciamento della corriera della Slavonia

16. — Verso le ore 16 di oggi partiva dalla Piazza Garibaldi la corriera che fa servizio per la Slavonia condotta dal giovanotto Ologid Isidoro di anni 18 da Cludig. Quando la corriera giunse a metà strada fra Cividade e S. Quarzo, essendosi adombrato un cavallo e quindi impennato, si ribaltò sul veicolo si trovavano parecchi per loro. Nella caduta riportarono delle ferite alla testa ed alle mani: Zaffarini, Giuseppe di Valentino Paoletti; Giuseppe di Filippo da Grimacco. Questi che ebbe la peggio fu Filippig Giovanni mosso comunale e procapeta postale del Comune di Grimacco il quale oltre a ferite alla testa ed alle mani, riportò la lussazione del gomito sinistro e ne avrà per più di quindici giorni.

Tutti e tre i feriti dovettero ricorrere all'Ospedale ove trovarono il dott. Sartogo che prodigò loro le cure del caso.

## La produzione degli insegnanti in rapporto alla nuova legge per la scuola primaria

I nostri legislatori finora non si sono occupati a sufficienza, se non c'inganniamo, della questione numerica dei maestri in relazione alla nuova legge per la Scuola primaria, che attende l'approvazione del Senato. Riparerà questo alla manchevolezza?

Poiché non è da dimenticare. I maestri scarseggiano, da tempo. Non tanto perché non sieno sufficientemente numerose le Scuole normali quanto perché le condizioni economiche fatte agli insegnanti primari non sono ancora tali, per certo, da invogliare in molta quantità i giovani a darvi alla parterza dell'insegnamento primario? E' venuta la legge del luglio 1908 sull'obbligatorietà dello scippamento di classi elementari. E se tale legge non fu sempre osservata si è anche per la difficoltà di trovare il personale insegnante occorrente. Sta ora per essere approvata dal Senato la legge Danco-Credaro la quale deve creare 30 o 35 mila nuove Scuole. Dove troverà i maestri per queste?

Va bene: i locali per le 30 o 35 mila nuove Scuole non potranno sorgere d'incanto. E giusto anche ricordare che la disponibilità finanziaria annua dello Stato non sarà che di un milione per cui l'aumento annuo dello Scuole non riuscirà superiore alle 800. Per cui ad avere la 30 o 35 mila Scuole contemplate dalla legge occorreranno non meno di vent'anni.

Varrà di allentamento, questo grande numero di nuove Scuole, a crescere il numero dei maestri, senza che i, numero sia a detrimento della qualità? E' lecito dubitare.

Egual pericolo della mancanza di maestri ha corso, più d'una volta, anche la Francia, e lo scogiò, provvedendo all'indennità di residenza; variabile a seconda dei Comuni e delle Città: e per ciò non sarà forse fuori di luogo pensare a tempo anche fra noi all'opportunità dell'adozione di simile provvidenza pure in Italia. Né sarà da trascurare di pensare alla riforma della Scuola normale maschile.

Altimenti si correrà pericolo che la legge Danco-Credaro fallisca: allo scopo per la defenza quantitativa e qualitativa dei maestri: e sarebbe imperdonabile errore.

## Il processo Stroili-Pasquali

### I testimoni a difesa di Cozzi

Si esecutono i testi a difesa del Cozzi. Si esecutono i testi a difesa del Cozzi. Si esecutono i testi a difesa del Cozzi.

Il cav. Leonardo Rizzani fa una efficace deposizione a difesa del Cozzi che tiene sempre tra i suoi migliori amici. Alla Banca Popolare Friulana il Cozzi era apprezzatissimo. Appena il Cozzi sarà libero, il teste s'impegna di assumerlo nel suo studio.

Deciani co. Francesco, consigliere della Banca Popolare Friulana, depone anch'egli a favore del Cozzi.

Bonini c.m.m. Aristide direttore della Cassa di Risparmio di Udine e già consigliere alla Banca Popolare Friulana, conobbe sempre il Cozzi come onesto e intelligente.

Il teste soggiunse che quand'era alla Banca Popolare in un suo rapporto scrisse che gli istituti bancari sono sicuri quando fanno sconti diretti e vanno incontro ad una certa alea quando debbono fidarsi del corrispondenti.

## Il processo Stroili-Pasquali

### L'assemblea dei daziari

Di comunanza: Da ogni dove della nostra provincia convennero l'altra sera a Udine numerosi daziari del paese per prendere parte alla Assemblea generale annuale di speciale importanza per le diverse cose da trattarsi del massimo interesse.

Alle 19.30 alla Sede sociale si aprse l'adunanza sotto la presidenza del V. Presidente sig. De Nobili che, fatto l'appello dei Soci, dà l'inizio con un saluto ed uno ringraziamento ai numerosi intervenuti e comunica lo splendido risultato conseguito nelle votazioni per la nomina del nuovo Comitato chiamato a reggere l'associazione provinciale.

Il Segretario ed il Cassiere espongono rispettivamente la relazione morale e finanziaria del 1910 cui fa seguito un'elaborata relazione del Revisore sig. Quiani.

Applauditissimo ogni oratore: ad unanimità l'Assemblea approvò esprimendo riconoscenza per l'opera tanto saggio quanto ed intenzamente sempre svolta dalla Presidenza.

Viene fra un vero entusiasmo proclamata l'Associazione Provinciale fra gli impiegati daziari del Friuli aggregata alla Federazione Agraria Italiana.

Si passa alla discussione del nuovo Statuto Sociale che viene approvato. La Presidenza propone che al prossimo Congresso di Milano si debba mandare un rappresentante e possibilmente due per poter trattare in modo veramente efficace gli interessi del personale e specialmente quelli dei pendenti da appalti. Si approva.

Viene accordata una mozione che il socio sig. Pletti presente alla Presidenza per conto del collega Bosini.

Su tale fatto la Presidenza promette di esaminare l'incarico riservandosi il responso ad una prossima adunanza.

Vengono svolte pratiche diverse e dopo due ore e mezza dalla convocazione, esaurito l'Ordine del Giorno e levata la seduta si riunisce il nuovo Comitato Direttivo che per acclamazione rielegge Vice Presidente il Sig. De Nobili — a cassiere il Sig. Venuti ed a Segretario il Sig. Biasutti.

I daziari di Udine offrono una bice hierata in onore dei Colleghi del Forese i quali durante il loro soggiorno vennero fatti segno a manifestazioni di fraterna ospitalità.

## Il Congresso degli Emigranti

Domani ad Artegna seguirà il Congresso degli Emigranti che promette di riuscire completamente.

Abbiamo a suo tempo pubblicato l'interessante ordine del giorno che verrà discusso.

Intanto sappiamo che Artegna si prepara a fare agli ospiti accoglienza cordiali.

## I pregiudizii classici nell'educazione

Dinanzi a scelto uditorio il nostro direttore, signor Tullio Panteo, tenne ieri sera, nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico, l'annunziata conferenza sul tema: «I pregiudizii classici nell'educazione».

Impossibile restringere nei limiti d'un breve riassunto lo studio ampio e dottamente elaborato, esposto dal valente oratore con parola arguta ed elegante: studio di fine critica psicologico-sociale, inteso di larghe osservazioni soggettive e di sottili affermazioni. Sottile, tanto, che qualche volta vi sganciava di sotto per dare una capatina... nel paradosso.

Ma anche il paradosso piace, — quand'è geniale, — come piace tutto quello che presta il fianco alla serena critica, come piace tutto quello che apre la mente a vedute ampie, nuove, impennate.

Il valente ed efficace conferenziere fu ascoltato con viva attenzione dall'intelligente uditorio e rimeritato alla fine di unanimi applausi. (c. f.)

## «Il Paese», agli operai

Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, speciale per gli operai... L. 1 mese

leggere come un tempo. — Giuseppe! — E' la verità! Lasciamelo dire, lascia che io lo gridi al mondo intero: sono un vigliacco... Sono indegno... indegno! Chi mi libererà? Chi mi ridarà la forza, la coscienza, l'energia di cui ero tanto superbo?... Aiutami, zio, buono e dolce zio... soffro come un dannato, atrocemente...

Le ultime parole furono singhiozzi. Il vecchio monaco, immobile nella penombra del tempio, piangeva in silenzio.

Una notte il giovane violinista si destò improvvisamente sotto l'impero di una visione: Elisabetta, pallida come un cadavere, con gli occhi neri come i cerchietti, le labbra esangui scosse da un tremulo lieve, continuo, gli era apparsa. Un secondo solo. Poi la visione s'era dileguata; ma nella camera nuda e buia vibrava la voce di lei, flebile voce di morante, che invocava... Che strazio! Che aspirazione indicibile nel suono di quella vocina stanca!

Col cuore stretto da un'ansia orrenda era balzato dal letto, era corso alla finestra e la aveva spalancata quasi con rabbia. Soffocava.

E, come un rantolo, gli egorgò dalla strozza riversa: — Elisabetta! Elisabetta!

Nel silenzio della campagna addormentata i due gridi angosciosi si diffusero lugubramente.

E, come smiso da uno sforzo titanico, egli rimase col corpo proeso nel vuoto, la bocca schiusa in un desiderio inesauito d'aria.

Non era un avvertimento? Potava egli rimanere ancora lontano, ancora nell'incertezza, ancora in quell'orrenda prostrazione che lo avrebbe distrutto? Abbandonò d'un tratto la finestra, indossò con moti febbrili le umili vesti da pellegrino, che lo avevano accom-

# Cronaca di Udine

## L'Esposizione di Roma

### all'Esposizione di Roma

Nella vetrina del librai Gauchiana in via Cavour è esposta una bellissima riproduzione in rame di un anti stemma di Udine, dell'epoca di Raimondo Della Torre (1273-1299) Patriarca Principe dello Stato Friulano Aquileiese.

Lo stemma (che è in rame lavorato a sbalzo) verrà collocato nella parte assegnata a Udine nel Padiglione Veneto della imminente Esposizione di Roma.

Il lavoro fu eseguito dal sig. Luigi Bonanni.

## La macelleria comunale

Quasi completamente esaurita la carne americana acquistata dal Comune presso l'Unione Importatori di bestiame di Milano, carne appartenente a animali scelti di primissima qualità ma troppo grassa per soddisfare il gusto ed il favore della cittadinanza.

Il macelleria Comunale, che doveva e deve rappresentare un notevole sforzo di nostra amministrazione a rendere accessibile alle borse più modeste il nutrimento più importante, ha però provveduto a soddisfare i gusti del popolo udinese.

E si è fatto spedire alcuni quarti di carne di qualità distinta assai maggiore della quale verrà venduta al prezzo variato di L. 1.70 al kg. a cominciare dal prossimo martedì 21 corr. ma questa carne, tutta costituita da quarti posteriori ha il sapore e l'odore identico alla carne nostrana, e si prevede che verrà rapidamente esaurita come avvenne a Brescia, Verona, Padova e Venezia.

Sappiano inoltre che il bilancio della macelleria comunale è quanto mai lusinghiero; ben diverso cioè da quello che aveva voluto prevedere taluno.

## Una serie di furti al laboratorio Rubic

Da qualche tempo il sig. Domenico Rubic, proprietario del negozio-laboratorio ottico e bandito in via Polesole, si era accorto che venivano mancargli degli arnesi da lavoro che talvolta i suoi operai, negleggiando gli interessi del principale, attendevano con istrumenti «propri» a lavori straordinari.

Per gli oggetti che vennero a mancare sparse denuncia alla Questura che iniziò tosto attive indagini.

E ieri mattina furono condotti la Questura e sottoposti a minuti interrogatori i lavoratori Domenico Giuseppe d'anni 14 e Merlino Paolo d'anni 2.

Più tardi vennero pure interrogati Arrosio Giovanni, Leone Canevaris Nascimbene Italo.

Alle loro case furono fatte delle perquisizioni che in qualche luogo ebbero esito favorevole.

Siamo però ancora allo stadio degli indagini e dei sospetti; né la verità piena su questa triste faccenda è ancora conosciuta.

## Quattro operai arrestati

Alle notizie già sopra riportate, dobbiamo aggiungere che le ricerche della Questura sono ultimate.

Nelle case di tutti gli operai, eccezione dei Nascimbene, furono trovati strumenti di lavoro ed oggetti lavorati in rame, ottone e latta. Tutti naturalmente sequestrati.

I quattro operai si mantennero perfettamente negativi; però stamattina furono passati alle carceri, essendo riscontrati più che sufficienti gli indizi di prova ormai raggiunti.

Ecco il nome degli arrestati: Domenico Giuseppe, Merlino Paolo, Leone Canevaris ed Arrosio Giovanni.

In libertà è stato rimesso il Nascimbene Italo, sul cui conto ogni sospetto è venuto a cadere.

Intanto stamattina il proprietario Rubic Domenico ha riconosciuto nei suoi numerosissimi oggetti sequestrati.

## Harmonici per ondiverse tinte

All'Ospizio Cronici in morte di Antonio Menchini di S. Daniele: Enrico Plesio lire 1; di Giorgio prof. Marchesini: Missio Giovanni libraio 1.

— Alla Casa di Ricovero in morte del prof. Marchesini: F.lli Tosolini pagato nello sconosciuto vagabondaggio dopo la sconfitta, e varco decisamente la soglia della cella.

Sotto il portico del chiostro, quale si diffondeva fioco e tremulo chiarore di piccole lampade ad olio si parò davanti al fuggitivo la bella figura di frate Angelo.

— Fratello!

Tartini sussultò.

— Lasciatemi! Tacete!...

— Dove andate?

— Non lo so: vado via!

— Ascoltate...

— Nulla! Vi supplico di lasciarmi andare.

Non resisto più... Sono stato troppo vile...

— Dite dite? Via, ragioniamo;

— E' inutile.

— Vediamo un po' Giuseppe... sia buono!

E frate Angelo lo tratteneva con dolce violenza. — Che volete fare? Che ricavereste dal vostro atto?

Fuoco al camino!

Ieri verso mezzodi in via Bartolini, scoppiò un lieve incendio ad un camino...

Volevano mangiare a lito

Ieri a mezzodi i due scalpellini Donati e Cecutti, senza un soldo si recarono a mangiare al Vitello d'oro.

Beneficenza

Il sig. Quinto D'Arco nella ricorrenza del II anniversario (18 febbraio) della morte dell'amatissimo suo fratello...

Gratissima per la generosa, gentile offerta, la Presidenza sentitamente ringrazia.

Gli impiegati della Banca Popolare Friulana, per onorare la memoria del compianto prof. Giorgio Marchesini...

La presidenza vivamente ringrazia.

PROGRAMMA MUSICALE

da eseguirsi domani in piazza V. E. (sotto la loggia S. Giovanni) dalla Banda del 79.º Fanteria dalle ore 14.30 alle 16.

- 1. Inno della Serbia - 2. Sinfonia «Il Maestro di Cappella» Paer - 3. Valzer «Elephas» Panis - 4. Gran Fantasia «Salvator Rosa» Gomes - 5. Intermezzo «L'Amico Fritz» Mascagni

L'ERNIA

Gli apparecchi «Clavere», brevettati S. G. D. G. sono i soli rigorosamente scientifici, i soli che siano applicati con competenza secondo i dati esatti di ogni singolo caso.

Le persone affette di ernie, Storti, Diacore, sanno che appena compare il tumore, è di assoluta necessità portare un apparecchio capace di procurare una contenzione perfetta e dolce dell'infiammazione.

Ma forse è ancora più indispensabile il vegliare acciò questo apparecchio sia accolto, costruito ed applicato dalla mano esperta di un Specialista, la cui grande esperienza ed alta riputazione siano una garanzia infallibile di successo.

Sarà questo l'unico mezzo di evitare non solo il molteplici inconvenienti dei cinti ordinari, che per lo più sono applicati all'infuori di qualsiasi buon senso, ma anche le complicazioni fatali che si verificano su 10 sono cagionate dall'uso di un apparecchio difettoso.

È perciò che siamo lieti di poter rammentare ai nostri lettori la presenza fra noi del Sig. A. CLAVERE, il rinomato Specialista di Parigi, la cui personalità è conosciutissima in Italia, che egli visita regolarmente da parecchi anni.

Il Sig. A. CLAVERE riceverà dalle ore 9 alle 17 nelle città seguenti a non potremmo mai abbastanza raccomandare a tutti quelli che soffrono di ernie, di approfittare dei buoni consigli della sua alta esperienza professionale.

TRIESTE, Venerdì 24, Sabato 25, e Domenica 26 Febbraio, Hotel Desorme. UDINE, Lunedì 27 Hotel Italia.

«Trattato sull'Ernia» (edizione italiana), consigli o chiarimenti gratis e con discrezione A. CLAVERE, Faubourg St. Martin, 234, Parigi.

Il telefono del «Paese», porta il n. 2.11

- Non me lo chiedo!... - E allora? - Agisco così, perché sento che non potrei durarla a lungo... - Pure... - Tutto inutile, fratello! - E se... - Che cosa?... - Frate Angelo mormorò: - Calmatevi prima... promettelemi di seguire i miei consigli e... - Dite!... - Sarete paziente? - L'istriano non risponde, contrariato. Era sempre la solita canzone! Che si voleva da lui, dunque? - Voi - proseguì il frate - vorreste aver notizie, non è vero? Ebbene: quelle notizie?... - Quelle notizie?... - Ve le darò io! - Parlate dunque!... - Frate Angelo rispose. - Ora non posso... - Perché?... - Perché... non le ho!

Quartica novina

Con piacere apprendiamo che il deputato di Udine on. Ello Morpurgo è stato nominato membro della Commissione per l'ordinamento del Consiglio comunale.

Le solite dei velocipedisti

Stamane il sellaio Zatti Erminio di 16 anni montato in bicicletta percorreva ad un passo abbastanza forte la via della città.

Giunto in Riva Bartolini, in quell'ora frequentatissima, spinto dalla discesa notevole andò ad investire il vecchio Fabbro Giovanni di 58 anni atterrandolo con violenza.

Il Fabbro nella caduta riportò una ferita lagro contusa alla regione superiore destra ed una ferita lagro contusa al labbro superiore.

Fu trasportato all'Ospedale, il medico di guardia gli prestò le cure del caso e lo giudicò guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

Lo Zatti è stato denunciato ai carabinieri.

Cinema Salone Volta

Ottiene ieri sera un gran successo lo splendido programma di 4 quadri tra i più meravigliosi «Il Giardino Zoologico di Londra» con i più rari campioni d'animali; ancora oggi e domani si replica il detto programma.

«Triste fascino» ovvero Malia fu questa grandioso dramma della mala vita.

«Cine Pathe Journal» N. 93. Parte quarta «La festa di Cretinetti» Comiciissima.

CARNEVALE

Il veglionissimo Sport

Questa sera al Sociale seguirà il Veglionissimo sport organizzato dalla Società Udinese di Ginnastica e Scherma e dalla Società Forti e Liberi di Udine.

L'attesa è vivissima e l'esito brillante della simpatica festa si può dire fin d'ora assicurato.

Il teatro è stato trasformato: addobbi eleganti, ricchi, si rincuorano e cingono tutt'intorno i palchi in un profuso di fiori e di bellezza.

Suonerà l'orchestra del consorzio il armonico composta di 25 professori e diretta dall'esimio M. Giacomo verza

Il ballo di domani

Domani domenica pure al Teatro Sociale seguirà la quinta della domenica festa mascherata da ballo nella quale suonerà l'orchestra del consorzio Filarmónico Udinese.

Nonostante la festa di stasera si prevede che anche domani si avrà un bel veglione.

Balli poi seguiranno come il solito alla Sala Olimpia di Paderno ed alla Sala Cecchini.

Hôtel Restaurant Centrale

MENU

- dalle ore 23 alle 2 del giorno 19. Risotto con legumi Consumi celestini Tortellini in brodo Capone alessato Rostbeaf all'inglese Rognonata di vitello alla Borselese Anitra Brasata alle olive. Scaloppe alla Milanese con tartuffi

Arrosti

Codino di vitello Farona alla spiedo Filetto di maiale.

Dolce

Budino alla Romana. Krafen

Cronaca Giudiziarla

TRIBUNALE DI UDINE

La condanna di un falsario

Pittana Erminio fu Pietro d'anni 39 da Verona aveva tempo fa scontate delle cambiali presso il Banco Ottogalli di Codroipo per l'importo di circa 1100 lire che a scadenza non pagò.

Il banco fece il protesto e dovette riscontrare che le firme degli avallanti erano false. Il Pittana fu allora denunciato ed arrestato.

Ieri comparve davanti al Tribunale per rispondere di falso in cambiale.

Il violinista ebbe una scatto di rabbia.

- Vi prendete giuoco di me? - Con calma il monaco rispose: - Se mi lasciate proseguire...

- Ma parlate, in nome di Dio!... - Potrei averle, quelle notizie, tra non molto.

- In che modo? - Andando io in vece vostra.

- Che?!

- Sicuro!

- Voi? Voi fareste ciò? Ho ben compreso?

- Certo, fratello! E perché non dovrei farlo?

- Oh, come siete buono!

- E' inutile ringraziare, Giuseppe! Nella mia azione non c'è nulla di straordinario. Ho soltanto pensato che voi andrete incontro a dei pericoli e, forse, rovinereste tutto con qualche atto audace, mentre io passerò dovunque incosservato. Non c'è, quindi da essermi grato.

Continua.

Egli dichiara di non sapere nulla delle cambiali false, pur ammettendo di avere scontato effetti presso il banco.

I giudici però lo condannano a 5 anni e 3 mesi di reclusione.

PRETURA I MANDAMENTO

Per poche legna

Lo stalliere Avaglio Giovanni, alle dipendenze del signor Pietro Paulizza fuori Porta Grezzano, deve rispondere di furto di poca legna in danno di certa Gremese Esterina.

E' negativo. Ma il Pretore lo condanna a 10 giorni pur concedendogli il beneficio della legge condizionale.

Talio Fanteo, direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Bonatti suc. Tip. Bardusco

Piana fiducia a Udine

Un'attestazione lesale e firmata da un concittadino merita certamente la massima fiducia soprattutto quando simile caso si rinnova spesso su queste colonne. La Signora Coccole Rosa, Via Obiavris, 40 Udine ci comunica:

«Io seguita a fatiche eccessive dovute al mio mestiere mi sentivo da più di un anno dei forti dolori ai reni che andavano aumentando sempre più fino a rendermi incapace non solo di lavorare, ma di fare il inenormo sforzo. Nei limiti dei miei mezzi procurai di curarmi ma per quanti rimedi provassi non riuscii mai a trovare quello che mi abbisognava per combattere efficacemente il mio male.

«Avendo sentito molte volte fare l'elogio delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) e specialmente dell'azione che esse esercitano sui reni volli provarne una scatola. Visto che mi facevano tanto bene presi una seconda, e con mia grande sorpresa avendo ancora continuato per qualche tempo nella cura, sono riuscita a liberarmi completamente dei miei dolori. Non so come esprimervi la mia riconoscenza per il bene ottenuto con la vostra Specialità. Basti il dirvi che grazie alle vostre Pillole ho potuto riprendere il mio lavoro perché mi sento perfettamente bene e liberata da ogni male. Io dico a tutti quelli che conosco nel solo intento di giovare a coloro che possono averne bisogno (Firmato) Rosa Coccole.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i Farmacisti a L. 3.50 la scatola o 6 scatole per L. 19 o franco per posta indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giorgio, Specialità Foster 19 Via Cappuccio, Milano.

Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Udine, 13 gennaio 1911.

Il Direttore prof. NALLINO.

Vendesi esclusivamente presso il farmaciatore RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

B. CAPELLARI & C.

Fornace di Udine e Manzano

Società in accomandita per azioni

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 28 febbraio 1911 alle ore 14 presso la Banca di Udine per trattare il seguente

Ordine del giorno

- 1. Relazione del Gerente. 2. Relazione dei Sindaci. 3. Discussione ed approvazione del Bilancio per l'esercizio 1910 e riparto degli utili. 4. Modificazione agli articoli 7-21 dello Statuto. 5. Retribuzione dei Sindaci per l'esercizio 1911. 6. Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti.

A norma dell'articolo 19 dello Statuto Sociale avranno diritto d'intervento all'assemblea gli azionisti che almeno nel giorno prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato in loro azioni presso la Banca di Udine.

A sensi dell'articolo 158 del Codice di Commercio per la deliberazione delle modifiche allo Statuto, sarà necessario l'intervento di tanti soci che rappresentino i tre quarti del Capitale Sociale, ed il voto favorevole di tanti soci intervenuti che rappresentino almeno la metà del Capitale medesimo.

Non intervenendo personalmente l'azionista potrà farsi rappresentare da altro azionista mediante delega scritta. In caso andasse deserta l'assemblea per mancanza di numero legale s'intende fissata la riconvocazione per il seguente giorno 1 Marzo 1911 nello stesso locale alle ore 16.

Udine 8 Febbraio 1911

Il Gerente CAPELLARI BORTOLO

Nell'età di anni 87 spegnevasi ieri sera

Antonietta Fanna ved. Fabruzzi

I nipoti Angelini danno con dolore questa partecipazione.

Udine, 19 Febbraio 1911.

I funerali avranno luogo questa sera alle ore 5 pom. partendo da Via del Sale N. 3.

Le Poesie di Pietro Zorutti

Sono uscite le prime due dispense di questa nuova e ricca edizione popolare, a' sono in vendita presso principali librai della Città e Provincia. L'Editore avverte che ai signori sottoscrittori dell'opera le dispense verranno recapitate a domicilio.

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE

Cav. Dottor G. MUNARI

aiuto Dott. R. DE FERRARI.

TREVISO

RINGRAZIAMENTO

Padova, 21-1-1911.

Eg. Sig. Cav. Dott. Giuseppe Munari

Triviso

Col sentimento della più viva riconoscenza, mi è caro notificare la completa guarigione, ottenuta mediante l'ottima sua cura, della Sciatica che da più di cinque mesi mi ha procurato atroci dolori e che fu ribelle alle molte cure tentate da questi sanitari. A Lei Egregio Dottore ed al di Lei aiuto Dott. R. De Ferrari rinnovo i più vivi ringraziamenti.

Antonietta Maria Vittorelli

Via dell'Ospedale Civile N. 25

STABILIMENTO BACLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1908.

1.º Inocroci cellulare bianco-gialli-rapponece.

1.º Inocroci cellulare bianco-giallo-raprico Chineso

Bigiallo-Oro cellulare sferico

Fogliaccio speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

Non adoperate più

TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA

VERA INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA Brevettata

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Re, bottiglieri N. 1 e 2, p.ulo incognito, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame o cadmio né altre sostanze min. rali nocive.

Udine, 13 gennaio 1911.

Il Direttore prof. NALLINO.

Vendesi esclusivamente presso il farmaciatore RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 febbraio 1911

RENDITA 8.75 0/0 netto 103.98

» 8 1/2 0/0 netto 103.79

» 8 0/0 111.

AZIONI

Banca d'Italia 1516.50 Ferrovie Medit. 152.50

Ferrovie Merid. 877. Società Veneta 221

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba 605.-

» Meridionali 805.-

» Mediterraneo 4 0/0 508.-

» Italiane 8 0/0 364.87

Credito comunale e provinciale 3 8/4 0/0 500.-

CARTELE

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 500.-

» Cassa R., Milano 4 0/0 508.-

» Cassa R., Milano 5 0/0 517.50

» Istituto Italiano, Roma 4 0/0 509.69

» Idem 4 1/2 0/0 520.-

CAMBII (cognome a vista)

Francia (oro) 109.42 Pietrobur. (rubli) 267.55

Londra (sterline) 25.38 Romania (lei) 99.90

Germania (mar.) 124.01 Newyork (dol.) 6.20

Austria (corone) 105.72 Turchia (lire tur.) 22.80

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere a'vo. I treni con asterisco non portano la tariffa chiara.

Venezia (Via Trieste) 8.20, 7.45, 9.58, 12.20, 15.50, 17.5, 21.55.

Trieste 19.40.

Pontebba 7.45, 11, 12.44, 17.8, 19.45, 21.

Udine 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.28.

S. Giorgio 8.80, 9.57, 18.10, 17.35, 21.46.

Trieste (Via Cormona) 7.33, 11.6, 12.50, 15.53, 19.42, 22.58.

Trieste (Via S. Giorgio) 6.30, 17.36, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Trieste) 4, 6.16, 8.20, 11.23, 13.10, 17.30, 20.55.

Pontebba 6.6, 7.55, 10.15, 15.44, 17.15, 18.10.

Udine 6, 8.05, 11.16, 13.22, 17.47, 20.

S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 18.27.

Trieste (Via Cormona) 5.46, 8, 12.50, 15.42, 19.55, 17.25.

Trieste (Via S. Giorgio) 8, 18.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6.53, 10.55, 15.31, 17.40, (festivo 15.34).

Arrivi a Udine (Stat. Tram) 8.25, 12.53, 15.19, 18.18, (festivo 17.10).

Partenze da Udine (Stat. Tram) 8.23, 11.39, 15.9, 18.18 (festivo 18.3).

Arrivi a S. Daniele 9.57, 13.1, 16.47, 19.6 (festivo 14.43).

Per le Necrologie sul

Corriere della Sera e Secolo di

Milano.

Paese di Udine.

Adriatico e Gazzetta di Venezia, rivolgersi alla Ditta

Haasenstain & Vogler

Via Prefettura

concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Carnovale 1911 Udine - Chic Parisien - Udine Unica fabbrica nel Veneto per la confezione di articoli per Cotillon e Balli figurati Decorazioni novità per sale Confezione Costumi mascherati Bandiere per Società e Premi.

Girolamo Barbaro Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria Via Paolo Canciani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33 Pasticceria fresca tutti i giorni Confetti cioccolato Biscotti, Vini, liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento bomboniere, cartonaggi e sacchetti raso. Speciale servizio in argento per Nozze, Battesimi e Soires ecc., a prezzi mollicissimi tanto in Città che in Provincia.

PASTIFICIO FRIULANO F.lli MENAZZI NUOVO NEGOZIO RECAPITO Via PAOLO CANCEIANI N. 15 (di fronte la Cooperativa di Consumo) UDINE. PASTA di GRIES tipo Napoli PASTA di GRANITO tipo bianco PASTA all'UOVO tipo Bologna Specialità Tagliatelle all'Uovo lavorate a mano fresche giornalmente Si garantisce la pasta priva di qualsiasi difetto MASSIMA PULIZIA SERVIZIO A DOMICILIO Prezzi convenientissimi.

L'AVVOCATO E. TAVARINI ha trasferito il suo studio dalla piazzetta Valentini in Via delle Carceri

FARINA ALIMENTARE "ERBA" la migliore e la più economica delle Farine Lattee

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 1 alle 14 Gratuito per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA EMALATIE URICEMICHE (Reuma, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.) F. BISLERI & C.-MILANO

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottori G. FAIONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

L. NIDASIO UDINE SPECIALITÀ OLIO GRANONE raffinato da taglio e bruciato

VOLETE LA SALUTE? BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'ATAVOLA

"Il Paese", ai ferrovieri Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, per i ferrovieri L. 1 mese

**CEROTTO BERTELLI**  
**RIFIUTATE** tutte le imitazioni di nessuna efficacia che allettano per il loro basso prezzo:  
**ESIGETE IL VERO CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)**  
 l'unico che porti un pronto e duraturo giovamento  
**CONTRO I DOLORI DI RENI**  
**CONTRO I REUMATISMI**

**PROVATE UNA SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA ANTISETTICHE**  
 e vi convincerete subito della loro MERAVIGLIOSA EFFICACIA per EVITARE o GUARIRE Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti recenti ed inveterate, Corizza, Bronchiti acute o croniche, Grippe, Influenza, Asma, Enfisema, Pneumoniti e tutte le MALATTIE dei BRONCHI e dei POLMONI.  
 Ma soprattutto ESIGETE in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.50 la SCATOLA delle VERE PASTIGLIE VALDA PORTANTE IL NOME VALDA  
 In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

**Estratto di Carne della Compagnia TOOTH**  
 Marchio originale australiano da molti anni fonte di governo inglese. CASA FONDATA NEL 1888. Napoli, via S. G. B. S. 18, via S. G. B. S. 18, via S. G. B. S. 18.  
 Per il Veneto sig. Szathvary V. I. Padova

**PRESERVATIVI e NOVITÀ IGIENICHE**  
 di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

**Cercasi** per subito fino a novembre 6-7 scavatori di pietra per fabbrica di quarzo a Waidebut Germania. Paga 45 55 cent. l'ora. Rivolgersi al propr. F. Grueb.

**F. COGOLO, callista UNICO**  
 estirpatore dei CALLI  
 Via Savognana  
 A richiesta si reca anche in Provincia

**L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE**  
 RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO  
 È un preparato speciale ideato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Vuole polacco, profumante la cotonea e fa aprire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.  
**ATTESTATO**  
 Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano  
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonava ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
 Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle, ed applicata sulla cute e sui bulbi dei peli, rende scomparse totalmente le pellicole e rinforzando la radice dei capelli, rende che ora essi non cadono più, mentre così il pericolo di diventare calvo, PEIRANI ENRICO.  
 Costo L. 4 la bottiglia, cont. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 6. - 3 bottiglie L. 11. Il franco di porto ed in vendita presso tutti i Farmacisti, Parafarmacisti e Droghieri.  
**SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA**  
 Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Tortino, 12 - MILANO

**MERCEDES**  
 Unica Macchina da scrivere smontabile da chiunque  
**MASSIMA SCORREVOLEZZA SOLIDITÀ - PERFEZIONE**  
 Concessionario per Veneto  
**A. E. BENETTELLO**  
 S. Clemente, 2 - PADOVA



**"POLIFOSFOL,,!!!"**  
 Alimento del Cervello. Vivificatore possente dell'energia intellettuale e fisica. Vince mirabilmente ogni debolezza negli esauriti, anemici e nevrastenici. Riabilita la vigoria sessuale nelle malattie della spina dorsale. Ridona la memoria indebolita da eccessivo lavoro intellettuale.  
 L. 3 il flacone presso il preparatore A. CROARA Chimico Farmacista in Valdegno (Vicenza).  
 Presso la Spett. Ditta: in UDINE - Farmaceutici Friulana, Comasetti - Da Stefani in Verona - Manzoni in Milano - Galeno in Bologna - Corvelli, Locatelli, Fineri-Mauro in Padova - Zambon, Orico, Panciera, Bortolan in Vicenza - Bötner, Locatelli, Monico in Venezia ed in tutte le buone Farmacie.

**VERO ESTRATTO DI CARNE**  
**LIEBIG**  
 Indispensabile in ogni cucina  
 Brodo istantaneo  
 Economia  
 Comodità



**24 MEDAGLIE 12 GRAND PRIX**  
**SPECIALITÀ MONTI**  
 Prem. Farmacia all'Aquila Reale CASTELFRANCO VENETO  
 Migliaia di guarigioni furono ottenute in casi anche ribelli ad altro cura di  
**MALATTIE NERVOSE** colle **POLVERI D. MONTI** unico rimedio contro Epilessia, Isterismo, nevralgia e malattie congenite di fama mondiale.  
 e coll'**EMUBIOGENO D. MONTI** ricostituente del sangue, dei nervi e del cervello contro Nevralgia esaurimento nervoso, debolezza generale, ecc. di sapore gradevolissimo.  
**Opuscoli - Istruzioni - Attestati a richiesta**  
 Depositi nelle principali farmacie  
 Spedizioni dirette anche in assegno  
 Dirigere le domande e commissioni alla  
**PREMIATA FARMACIA MONTI - CASTELFRANCO VENETO**

**PREMIATA FABBRICA**  
 Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche  
**EMANUELE LARGHINI fu Luciano**  
 OFFICINE e DEPOSITO  
 VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205-206 - VICENZA  
 NEGOZIO in Corso Principe Umberto  
**SUCCURSALE in PORDENONE**  
 Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per aere, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. - Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.  
**ASSORTIMENTO**  
 Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie  
 Prezzi convenientissimi  
 Progetti, preventivi, cataloghi gratis

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

**AGENZIE con Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera a NICE per la Francia e Colonia a S. LUDWIG per la Germania a TRIESTE per l' Austria-Ungheria**

**AGENZIE in ITALIA ROMA Via Lata al Corso, N. 6 GENOVA Via ss. Giac. o Filippo, 17 TORINO Via Orfano Num. 7 (Palazzo Barolo)**

**FERNET-BRANCA**  
 AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO  
 Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano  
 I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni Esigere la Bottiglia d'Origine

Altro SPECIALITÀ della Ditta: **VIEUX COGNAC SUPERIEUR** **CREME LIQUORI** **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** **SCIROPPI CONSERVE** **VINO VERMOUTH**

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER & C. - GENOVA nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG nell'AMERICA del DORN L. GANDOLFI & C. - NEWYORK